

LA GIUNTA LOIERO

Pdci: l'Unione si dia una linea comune, isoli chi ha una biografia poco limpida
Prc: i partiti non ricandidino gli indagati

TORNARE ALLE URNE?

Calabria, la Cosa rossa non segue Mussi

Sciogliere il Consiglio regionale? Cauti Pecoraro: non conosco gli atti
Perplesso il Pdci. Rifondazione: non si può dire «tutti a casa»

di **Andrea Carugati** / Roma

IL GIORNO DOPO l'attacco di Sinistra democratica alla Giunta calabrese, con richiesta di dimissioni di tutto il Consiglio regionale, nelle altre forze della sinistra radicale la reazione è piuttosto tiepida. Certo, nessuno ritiene che l'analisi di Mussi e Salvi sulla

questione morale nella politica calabrese sia campata in aria. Anzi. Ma nessuno tra Prc, Verdi e Pdci fa sua la richiesta di nuove elezioni. Alfonso Pecoraro Scario, ministro e leader dei Verdi, si chiama fuori: «Non conosco gli atti di quelle inchieste, dunque evito di esprimermi». «Io sarei più cauto di Mussi, l'idea di elezioni anticipate mi lascia notevolmente perplesso», dice Pino Sgobio, capogruppo alla Camera del Pdci. «Quali garanzie avremmo che in un nuovo Consiglio non ci sarebbero gli stessi problemi? Soprattutto se dovessimo vincere il centrodestra? Io penso che l'Unione debba darsi una linea comune per far uscire la Calabria dal vicolo cieco. Che il centrosinistra debba guardare al suo interno, e isolare chi ha una biografia poco limpida». Michele De Palma, che si occupa del dossier-Calabria per Rifondazione, dice: «Io non vorrei far parte di quel Consiglio, ma non me la sento di dire "dimettetevi". Se non c'è una regola morale condi-

visa, per cui chi è indagato non può ricandidarsi, la nuova assemblea sarà uguale a quella di oggi, o magari peggiore. Per questo serve prima un patto etico tra i partiti, un codice, e anche una rivoluzione morale: è un dovere morale dimettersi, per chi è indagato, ad esempio per reati contro la pubblica amministra-

zione e per reati di mafia. Ma è ancora più necessario che non possa essere ricandidato». «Mussi pone un problema giusto - conclude De Palma - ma non si risolve solo azzerando questa giunta». Più prudente il capogruppo del Prc alla Camera Gennaro Migliore: «Io credo che siano i partiti che hanno consiglieri e assessori indagati a dover affrontare per primi la questione, facendo una seria analisi sulla selezione del loro personale politico. Penso che i vertici nazionali dei partiti coinvolti debbano avere la necessaria attenzione a questo tema». Angelo Bonelli, capogruppo dei Verdi a Montecitorio, sostiene che il problema posto da Sinistra democratica «è serio e reale», ma precisa subito che il suo partito «è indenne da questi fenomeni: in Calabria non abbiamo né consiglieri né assessori indagati». «Allo stato attuale mi sembra che ci siano solo avvisi di garanzia», dice Bonelli. «Per questo auspico che la magistratura si muova rapidamente e decida se rinviare a giudizio o archiviare. Se e quando ci troveremo di fronte a un Consiglio regionale con numerosi rinvii a giudizio, allora la questione posta da Sd sarà pertinente». De Palma, Prc, fa una proposta: «L'ultima crisi di giunta si era aperta sulle nomine per la gestione dei fondi europei: noi chiedemmo che ad occuparsi del controllo ci fosse anche una commissione etica, un pool di persone al di sopra di ogni sospetto scelte tra ex magistrati, sindacalisti, uomini di chiesa impegnati nella lotta alla mafia. Ecco, bisognerebbe farlo al più presto».



Il ministro dell'Università, Fabio Mussi. Foto di Danilo Schiavella/Ansa

prologo **Teatro Festival Italia**

I N D I V E N I R E

Napoli
10 / 13 ottobre
2007

www.teatrofestivalitalia.it

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Regione Campania
Provincia di Napoli
Comune di Napoli



AGENDA CAMERA

Pubblica istruzione. Riprende oggi in aula la discussione generale del disegno di legge sulla pubblica istruzione che riporta i contenuti che riguardano la scuola stralciate dalle riforme Bersani sulle liberalizzazioni. Si tratta principalmente del riordino degli istituti tecnici e professionali e della ridefinizione degli organi collegiali.

Avvio anno scolastico. Proseguono invece da domani le votazioni in aula per la conversione del decreto sull'avvio dell'anno scolastico. La reintroduzione del tempo pieno, del giudizio di ammissione all'esame di terza media, regole più selettive per i privatisti, sono i principali contenuti del provvedimento.

Delegazione palestinese in Italia. Si avvia invece oggi in aula la discussione generale di un disegno di legge che prevede un finanziamento di poco meno di un milione di euro per il triennio 2007-2009 per il funzionamento della delegazione palestinese in Italia.

Intercettazioni. Domani dalle 14 sono all'ordine del

giorno dell'aula le votazioni sulla richiesta di autorizzazione all'utilizzo delle intercettazioni telefoniche di Cicu, Fassino e D'Alema nell'ambito dell'inchiesta sulle scalate bancarie. La giunta proporrà all'aula di accogliere le richieste per i primi due e di rinviarle al gip di Milano per il terzo, all'epoca parlamentare europeo. Su questa scelta si è espresso il segretario dei Ds Piero Fassino. «Essendo assolutamente sicuro della totale correttezza dei miei comportamenti - ha affermato - condivido la decisione della giunta».

Dpef. Le votazioni sulla nota di aggiornamento del documento di programmazione economica sono all'ordine del giorno dell'aula giovedì mattina.

Audizioni. Il ministro del Lavoro Cesare Damiano sarà in commissione Lavoro mercoledì alle 15 per l'intesa sul welfare tra governo e parti sociali. Pierluigi Bersani, ministro dello Sviluppo economico, riferirà alle commissioni Bilancio e Politiche comunitarie domani alle 10,30 sulle politiche di coesione regionale.

AGENDA SENATO

Finanziaria-Bilancio. Mercoledì mattina il ministro dell'Economia presenterà al Senato la Finanziaria. Giovedì alle 16, come da Regolamento comunicazioni del Presidente del Senato sul contenuto della finanziaria (accerta non vi siano disposizioni estranee alla materia; in tal caso, vengono stralciate). Da quel momento prende il via la Sessione di bilancio. I documenti saranno, subito dopo, inviati a tutte le commissioni permanenti. Intanto, in aula, a partire da domani, si voterà l'assessamento di bilancio 2007 che ha assunto rilievo politico con l'emendamento del governo che registra un ulteriore aumento del "tesoretto" di 900 milioni di euro. Giovedì nota di aggiornamento del Dpef. Martedì assemblea gruppo Ulivo con Prodi.

Visco-GdF. Mercoledì alle 16,30 dibattito e voto sulla mozione dell'Udc (ed eventualmente su altre) sul caso Visco-GdF. Maggioranza a rischio per le posizioni dell'IdV.

Tortura. Rimandato la scorsa settimana, domani l'aula vota il ddl, già approvato alla Camera, che prevede l'introduzione del reato di tortura nel codice penale.

Alitalia. Mercoledì mattina, discussione e voto sulla mozione della Lega (ed eventualmente su altre) sul piano industriale dell'Alitalia ed in particolare su Malpensa.

Servizi pubblici. La riforma Lanzillotta sui servizi pubblici locali con delega al governo è in calendario domani dopo un iter durato mesi. Obbligatorio il numero legale.

In commissione. Alcuni ddl di grande rilevanza che, a volte, sembrano scomparsi dal panorama parlamentare, proseguono, se pur con qualche difficoltà, il loro cammino in commissione. Riforma elettorale (Affari costituzionali); Intercettazioni telefoniche (Giustizia); Bersani-ter sulle liberalizzazioni (Industria); Riforma radiotelevisiva (Lavori pubblici); Dico (comitato ristretto Giustizia); Cognomi (Giustizia); Testamento biologico (comitato ristretto Sanità).

Indagini. In commissione Ambiente indagini conoscitive sugli incendi boschivi, sui cambiamenti climatici; sui siti inquinanti; in commissione Sanità, sulle terapie non convenzionali. In commissione speciale Infanzia, sulle politiche per l'infanzia.

(a cura di Nedo Canetti) nedo.canetti@senato.it